

Interventi dei Sigg. consiglieri:

Interrogazioni e interpellanze

Presidente

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno che sono interrogazioni e interpellanze.

Andiamo fino a mezzanotte come avevamo detto. La prima interrogazione è: Richiesta aggiornamento al servizio di Guardia Medica.

Questa interrogazione è stata presentata dalla consigliera Mensa, dalla consigliera Ferrara e dal consigliere Salerno. Chi illustra?

Prego.

Consigliera Mensa

Buonasera a tutti, buonasera ai cittadini, buonasera consiglieri, buonasera presidente.

Volevo fare questa comunicazione visto che abbiamo la bellezza di 33 interrogazioni questa sera da discutere, e la prima interrogazione è datata 15 giugno 2010 per cui è passato parecchio tempo, chiedo gentilmente se è possibile, visto che ci siamo consultati come gruppo, di anticipare l'interrogazione 27 al primo posto. Visto che le interrogazioni sono priorità della opposizione, chiedo a questo punto se è possibile anche da parte del Gruppo Democratico slittare praticamente l'interrogazione 27 al numero 1.

Presidente

O la mettiamo ai voti se siamo tutti d'accordo per anticiparla... per me va bene. Gobbi ha chiesto la parola, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie in qualità di capogruppo del Partito Democratico noi accettiamo la proposta di anticipare l'interrogazione n.27 come prima trattazione. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Gobbi.

Consigliere Beretta?

Consigliere Beretta

Siamo d'accordo anche noi come maggioranza.

Presidente

Quindi tutta la maggioranza è d'accordo.

Prego, Labella

Consigliere Labella

Parere favorevole.

Presidente

Grazie consigliere Labella. Allora possiamo anticipare l'interrogazione n. 27 che è Pista Motocross. L'interrogazione è stata presentata dal consigliere Salerno, dalla consigliera Ferrara e Mensa. Chiedo chi di voi vuole illustrare l'interrogazione? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

L'interrogazione in oggetto cita: avendo effettuato un sopralluogo in data 31 gennaio 2011 presso la zona che si trova a ridosso di strada Ravetto e strada antica di None, abbiamo riscontrato che vi è una grossa area recintata con cartelloni indicanti l'entrata di una pista di motocross in costruzione di una certa "Orbassano Racing" I sottoscritti consiglieri comunali richiedono alla S.V. Quanto segue: Quando è stata autorizzata la costruzione di una pista motocross? chi è la società Orbassano Racing e chi sono i soci? attualmente tale area ha una destinazione agricola? Vi è stata di recente una trasformazione di quell'area con il P.R.G.C.? È stata indetta una conferenza di servizi? Sono stati rispettate tutte le norme di zonizzazione acustica...? eccetera e a questo punto si richiede risposta scritta e discussione nel prossimo consiglio comunale.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola l'assessore Rosso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Rosso

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Adesso leggerò la risposta dei tecnici e poi farò alcune considerazioni che riguardano il mio assessorato.

In riferimento all'interrogazione relativa all'individuazione di un percorso fuoristrada su terreni siti in strada Ravetto (mappali 79-81-87-88-98-160 fg. 10) in area agricola di categoria AP dello strumento urbanistico vigente, si riferisce quanto segue: l'amministrazione comunale non ha autorizzato la costruzione di una pista di motocross, bensì ha individuato, con deliberazioni di Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 11, comma terzo della L.R. n. 32/82, un percorso fuoristrada a fini turistici e sportivi non competitivi per mezzi motorizzati in ambito non urbanizzato, in cui è possibile il transito del fuoristrada senza rilevanti danni per l'ambiente, tenendo altresì conto delle problematiche derivanti dalle eventuali proprietà private interferite e dai vincoli esistenti; il percorso è stato realizzato dalla società sportiva "Orbassano Racing A.S.D." con sede legale in Orbassano, Via IV Novembre 9, legale rappresentante sig. Laretto Luigi; attualmente l'area ha una destinazione produttiva agricola ove sono considerate compatibili le attività sportive; non vi è stata di recente una trasformazione urbanistica dell'area con modifica del piano regolatore; non è stata indetta conferenza di servizi in quanto non prevista dalla L.R. 32/82; come per qualunque attività che si svolga sul territorio deve essere rispettato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Questi sono i sei punti ai quali dovevano rispondere gli Uffici. Io voglio fare un intervento per cercare di far capire ad alcune persone che cosa vuol dire presentare un'interrogazione simile, soprattutto alla consigliera Mensa. L'amministrazione quando dei proprietari di terreni, in collaborazione con una Associazione di Orbassano consolidata sul territorio con migliaia di contatti sul sito web – che a lei piace tanto nominare spesso e volentieri – hanno fatto una richiesta, hanno fatto delle manifestazioni che sono state autorizzate dai nostri Uffici. Le attività sportive ad Orbassano negli ultimi anni purtroppo non si sono

potute fare, le strutture finalmente si stanno realizzando e finalmente Orbassano e la provincia potranno avere degli impianti all'avanguardia seguendo tutte le leggi vigenti. Leggo un piccolo comunicato, consiglia Mensa, e poi leggo ancora dal sito della Regione Piemonte Ambiente – così magari va a consultarselo bene. Il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il testo dell'emendamento alla Legge Finanziaria 2010 in corso di approvazione che consente ai Comuni di autorizzare in deroga eventi e gare motoristiche fuori strada della Finanziaria 2009 approvata dal governo Bresso. Aveva apportato delle modifiche alla legge 32 per la tutela dell'ambiente, che il fatto bloccava le principali gare motoristiche fuori strada – dichiara Alberto Cirio, assessore al turismo e lo sport della Regione Piemonte – con questo emendamento riteniamo di aver dato immediata soluzione a una problematica che stava penalizzando tutti i motor club piemontesi senza contare i danni all'indotto commerciale del settore turismo e sport.

Adesso leggo un estratto dal sito della Regione Piemonte – sito Ambiente – alla domanda: dove è possibile effettuare attività fuori strada?

Il transito fuori strada di mezzi motorizzati può svolgersi esclusivamente su percorsi a fini turistici-sportivi e non agonistici o competitivi, preliminarmente individuati dal Comune ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 32/1982.

Alla domanda: se voglio organizzare una gara fuoristrada, che cosa devo fare?

Le attività competitive non possono avere luogo sui percorsi ex art. 11 della legge regionale 32/1982 senza che preventivamente sia stata espletata la procedura di compatibilità ambientale presso la Provincia competente ai sensi della Legge 40/1998. La procedura avrà ad oggetto non la singola gara, ma il tracciato, e nel caso di esito positivo questo potrà essere usato più volte nel tempo per attività competitive. In alternativa i Comuni possono autorizzare temporaneamente per un massimo di due volte all'anno, ai sensi del comma 5 bis del citato art. 11, lo svolgimento di manifestazioni e gare motoristiche fuori strada di durata non superiore ai tre giorni ciascuna su tracciati diversi da quelli individuati permanentemente ai sensi del comma 3 dello stesso articolo.

Io credo che molte persone in questi giorni, visti gli articoli sul giornale, vista questa interrogazione, vista questa richiesta di invadere questo consiglio comunale per fermare l'attività delle moto ...

...degli abitanti, dei residenti ...

Mi fa piacere che qui ci sia il pubblico perché il pubblico è la parte democratica; la persona che ha parlato in questo momento in Comune è venuto tre volte, due volte da me e una volta dal Sindaco, in orario fuori ufficio...

Presidente

Il pubblico deve fare silenzio, per cortesia...

Consigliera Vassalotti, lei ha fatto la presidente prima di me e sa che il pubblico deve fare silenzio, non è che io non voglia farli parlare. Non è un consiglio comunale aperto, e lei lo sa. Facciamo finire l'assessore così magari si può continuare la discussione...

Assessore Rosso

Grazie, presidente, grazie ex presidente del consiglio comunale Vassalotti...

Io non sto facendo nomi, Mango per cortesia mi faccia finire, non facciamo propaganda politica come siamo abituati a fare da anni... per cortesia.

Io sto solo dicendo che questa è una interrogazione legittima, ci sono dei cittadini che hanno fatto delle richieste, hanno avuto delle risposte scritte ... Io sto ricoprendo un ruolo in questo momento, lei in questo momento sta offendendo i dipendenti comunali; i dipendenti comunali sono qui tutto il giorno per svolgere il loro lavoro per far funzionare una città di 24.000 abitanti. Sto dicendo in modo chiaro che l'interrogazione è legittima, da consigliere comunale può fare quello che è previsto dal regolamento; ma io dico solo una cosa, quando ci si sono dei problemi di questo genere normalmente un consigliere comunale interpella l'assessore, o il Sindaco: guardate che ci sono alcuni cittadini che si lamentano. Non dobbiamo trasformare il problema di una persona o di qualche persona se queste persone ne fanno strumentalizzazione politica. Molte persone che sono qui questa sera non sono qui per fare una battaglia, sono qui per difendere dei diritti, diritti dello sport. Quando sono andato a Tetti Valfrè, c'erano dei ragazzi che giocavano a calcetto: non si sentiva un rumore, e mi sono accertato che ci fossero più mezzi che giravano in questo percorso. Sono andato in altre zone, anche con la Polizia Municipale, abbiamo misurato col fonometro e non c'è nessun tipo di pericolo.

Una persona ha chiesto – ed è legittimo – informazioni se l'iter è corretto; io consigliera Mensa le riferisco che l'iter è corretto, perché l'assessore prende riferimento negli Uffici, se gli Uffici presentano una documentazione vuol dire che l'iter è corretto. Quando un privato ci fa una richiesta di qualunque genere non passa dagli assessorati, agli assessorati arrivano le richieste di contributi o le richieste di informazione dei cittadini.

Quindi mi chiedo che cosa volete fare, l'iter è corretto, non c'è nessun problema per quanto ci riguarda; mi chiedo se c'è ancora qualcuno che ha il coraggio di parlare di Tetti Valfrè quando lì passerà una strada sì vicino al parco di Stupinigi, 22.000 passaggi giornalieri previsti, fatta dal presidente Saitta, progettata con la vecchia amministrazione. Ma dove stavano i cittadini di Tetti Valfrè in quel momento? Lì sì che c'era da arrabbiarsi, pizzicati tra un'autostrada e da una statale con 22.000 passaggi giornalieri.

La pista di motocross non è pizzicata... non bisogna fare sempre una battaglia personale per cercare di demolire un'attività sportiva che per anni è stata lustro di Orbassano; qualcuno ricorderà Maurizio Lombardini che ha fatto grande il motocross orbassanese.

Dirò di più, la Regione Piemonte a breve scaricherà un numero notevole di piante, 505 piante saranno piantumate sull'area, e non si può dire che non venga fatto un polmone verde, perché c'è uno scambio ambientale. E le attività sportive da questa amministrazione sono molto, molto ben viste, e si è visto che negli ultimi tre anni gli sport ad Orbassano sono triplicati.

Mi fermo. Grazie presidente.

Presidente

Ringrazio l'assessore Rosso.

Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Volevo fare un po' di chiarezza anch'io, assessore. La trasparenza io sinceramente non l'ho vista in qualità di consigliere comunale, avete fatto tre delibere e nessuna di queste tre delibere l'avete portata nelle varie commissioni, per cui non ne siamo stati assolutamente messi al corrente; e la

parte politica deve essere messa al corrente. Io questa sera vedo molti ragazzi giovani, e alcuni li conosco anche perché sono amici di mio figlio – io ho un ragazzo di 16 anni – per cui molti di voi potreste essere miei figli. Per il ruolo che svolgo, sono stata votata dai cittadini, e questa sera il mio ruolo politico mi impone di parlarvi di legalità, di legalità politica, di quello che bisogna fare a livello politico. Non è che ci siamo svegliati e abbiamo deciso di dire che quella cosa non va fatta, assolutamente, è una grandissima bugia quello che vi viene detto, se vi viene detto. Voglio fare chiarezza perché voglio partire dalle delibere di Giunta; le delibere di Giunta sono tre e sono datate 15 giugno 2009, 14 luglio 2010 e 27 settembre 2010. L'ho già detto l'altra volta ma lo voglio ribadire, la Giunta ha potuto concedere la facoltà, perché è permessa ai Comuni, di individuare dei percorsi ai fini turistici e sportivi, opportunamente segnalati. Questo lo dice l'art. 11 della L.R. 32 dell'82. C'è però in questa delibera e in quella successiva un'omissione importante, perché la legge regionale dice che i percorsi devono essere a fini turistici e sportivi ma non competitivi. Questo è ciò che dice – e io sono andata a leggermelo, non so quanto lo abbia fatto l'assessore – e vi prego ragazzi, andate a leggervi la legge regionale 32/82. Dice: “ai fini turistici, sportivi, non competitivi”.

Quello che ritengo grave come amministratore e come amministrata da questa maggioranza è il fatto che in data 27.9.2010 – per cui è stata probabilmente fatta credere una cosa dopodiché si è tornati indietro – è stato dato un contributo di 2.500 euro a questa Associazione. Ma con un fine specifico, perché la delibera è chiara, specifica una gara di quad – campionati – e lo cita la delibera, campionati italiani FMI Quad Sport Nord.

Allora la legge dice che non si possono fare competizioni, l'amministrazione dà un contributo per fare una gara; noi non siamo contrari allo sport, anzi... ma nella legge, con la legge, per la legge, assolutamente ...

Ma la cosa grave è che non sono soddisfatta della risposta data dall'Ufficio Tecnico, non sono soddisfatta per il semplice motivo che l'Ufficio Tecnico dice: è un terreno agricolo per uso sportivo. Ma si contraddice, perché qui ho la copia del verbale perché la Orbassano Racing ha dovuto ovviamente predisporre alcuni incartamenti, prima ha predisposto una DIA, una denuncia di inizio attività, poi successivamente l'ha sostituita con una SCIA e poi ha presentato

una documentazione fotografica, ma comunque appureremo tutto quello che c'è da appurare, e ci sono alcune integrazioni che vengono richieste dal tecnico comunale, non per niente dice: in attesa di integrazione. Perché la Orbassano Racing chiede la recinzione e chiede di movimentare la terra. Questo praticamente rimane nel limbo, ma quello che è interessante è che l'arch. Martino, non più responsabile dell'Ufficio Tecnico dice – e lo dice chiaramente – “nel caso infine l'attività sportiva che si intenderà svolgere ricada nel novero della categoria progettata quale n. 49, deve adottare ...” cioè le competizioni, quello che volete fare, perché lo avete scritto nel sito, c'è scritto molto chiaramente “questa sera venite perché vogliono bloccare la pista di motocross” allora voi volete una pista di motocross, questa è la realtà. D'accordo?

Allora se volete la pista di motocross è errato pensare che si possa attivare una pista di motocross con la Legge 32/82, attivatevi con la legge 40 del 1998; attivate tutte le procedure, ma nella Legge in quel modo. E fino a prova contraria, visto che l'amministrazione vi ha dato l'opportunità con la legge 32 ...

Presidente

Prego la consigliera Mensa di terminare.

Consigliera Mensa

Finisco. Con la legge 32 si possono solo ed esclusivamente usare le territorialità ai fini di itinerario turistico, e soprattutto cita la legge 32 che non devono essere recintate, non si deve pagare nulla, devono essere aperte a tutti e a disposizione. Questo cita la legge 32. Ma vorrei fare ancora una puntualizzazione ... Vorrei rispondere al consigliere Rio e dire che quei due gatti – così li ha definiti i cittadini di Tetti Valfré, quei due gatti – sono cittadini che meritano, perché sono dei votanti e sono dei cittadini di Orbassano, sono 80 che hanno firmato, e di conseguenza hanno diritto alla nostra attenzione, tutti.

Io voglio fare una dichiarazione, chiunque, visto ciò che sta accadendo – ed è grave ciò che ha dichiarato l'assessore, lo ritengo molto grave ...

Presidente

Non può parlare, è finito il tempo, consigliera Mensa ... non può parlare a microfono spento ... non funziona così la democrazia. Le sto dicendo gentilmente di terminare ... se guarda il regolamento ci sono anche i tempi.

Consigliera Mensa

Invito i cittadini che ritengono ci siano delle irregolarità personalmente come amministrata e come cittadina sono disposta ad accompagnarlo nelle sedi opportune, questo per trasparenza. Non faccio propaganda politica, lo faccio per una questione di legalità nei confronti di tutti i cittadini. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa.

In chiusura dà la risposta l'assessore Rosso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Rosso

Grazie Presidente. Avete sentito la consigliera Mensa, prima dice che i cittadini votano e poi dice che non fa propaganda politica. Va bene, non ha importanza. Io sto dicendo che lei comportandosi in questa maniera sta offendendo l'operato dei dipendenti pubblici, perché il loro lavoro è stato prezioso, e in più le dico anche una cosa fondamentale. Purtroppo c'è questo brutto vizio in questo consiglio comunale ormai da tre anni – bisogna dirlo ai cittadini – che ogni risposta che dà un assessore qui presente o un consigliere di maggioranza viene insultato in questa maniera. Questo è poco democratico – Consigliere Salerno, mi faccia finire, poi quando potrà parlerà anche lei ...

Presidente

Per cortesia, visto che ci sono tanti cittadini questa sera, cerchiamo di mantenere la calma, anche con le parole, tutti insieme...

Assessore Rosso

Io finisco solo il mio intervento dicendo che ci sono state molte cose dette dalla consigliera Mensa non esatte. La DIA e successivamente una SCIA sono state

presentate dai proprietari dei terreni; la legge 40 che lei indica è stata regolarmente depositata dai proprietari, non dall'Orbassano Racing, nel dicembre 2010. Mi dispiace che non abbia preso queste informazioni perché non avrebbe fatto queste osservazioni questa sera.

Io posso dire quello che voglio perché sono documentato, lei forse un po' meno. Quindi per quanto mi riguarda, qualunque privato che fa una richiesta di qualunque genere verrà accettata dagli Uffici – non dagli assessori. Per quanto mi riguarda io difendo lo sport orbassanese, difendo i cittadini sicuramente, ma se non ci sono le condizioni per interrompere queste attività non vedo oggi il motivo per interromperla.

Quindi grazie consiglieria Mensa, ha fatto di nuovo una bella campagna elettorale. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Rosso.

Direi che possiamo continuare con le interrogazioni. Passiamo alla n. 1, visto che abbiamo anticipato la n. 27.

...

Sono le dieci e venti; mettiamo in votazione chi vuole fare cinque minuti di sospensione?

Prego, Salerno

Consigliere Salerno

La nostra richiesta, signor presidente è perché ci sono delle proposte da condividere naturalmente con tutto il Consiglio. Io penso che sia opportuno sospendere per poi aprire la discussione.

Presidente

Ma siamo alle interrogazioni... Mettiamo ai voti i cinque minuti di sospensione. Mi dispiace perdere ulteriore tempo che poi si dice che le interrogazioni non vengono viste. Facciamo così, mettiamo ai voti i cinque minuti ... Facciamolo per alzata di mano ... Chi è favorevole a fare cinque minuti di pausa alzi la mano ...

Contrari ...

Astenuti ...

Possiamo andare avanti.

...

L'interrogazione n. 1 è Richiesta aggiornamento in merito al Servizio di Guardia Medica. Questa interrogazione è stata presentata dalle consigliere Mensa, Ferrara, dal consigliere Salerno, chiedo a chi di voi tre vuole illustrarla. Grazie. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

I sottoscritti Consiglieri comunali richiedono alla S.V. quanto segue: Vorremmo avere aggiornamenti in merito al servizio di guardia medica che attualmente ha sede sul nostro territorio.

Si richiede risposta scritta e discussione nel prossimo consiglio comunale.

Ribadisco, protocollo 15 giugno 2010.

Presidente

La risposta scritta è già stata inviata entro i termini. Abbiamo un termine per le interrogazioni, c'è l'obbligo di risposta scritta da regolamento nei 60 giorni; quindi tutti i consiglieri che fanno una interrogazione viene data una risposta scritta nei tempi corretti, poi si vedono in consiglio comunale. Lo spiego per le persone che sono qui questa sera che forse è importante che lo sappiano. Non è obbligatorio vederle in consiglio comunale, lo si fa per correttezza quindi è vero che ci sono delle date dell'anno scorso, però le risposte sono state date a tutti i consiglieri nei termini giusti. Penso che non ci siano obiezioni su questo aspetto; è giusto ricordare la data se si ha piacere di ricordarla.

Ha chiesto la parola l'assessore Rana e ne ha facoltà, prego.

Assessore Rana

Buona sera a tutti. Come ha detto la consigliera Mensa loro l'hanno protocollata il 15 giugno e la risposta scritta è stata protocollata il 23 giugno. Dopodiché non voglio entrare nel dettaglio.

Per correttezza io devo leggere la risposta che ho dato il 23 giugno, poi darò

tutti gli aggiornamenti fino ad oggi.

Il riferimento al quesito presentato nell'interrogazione di cui all'oggetto, comunico quanto segue. I nostri Uffici hanno provveduto a contattare sia la Croce Bianca di Orbassano sia il Direttore del Distretto Asl di Orbassano, i quali hanno confermato che il servizio di Guardia Medica à tutt'oggi è in funzione in Strada Rivalta n. 50 – poi dirò dove è stato spostato. È previsto transitoriamente il trasferimento dal Comune di Orbassano al Comune di Piossasco in attesa del Nuovo Poliambulatorio di Orbassano la cui consegna è prevista per la fine del 2011. A quanto ci risulta, i locali a Piossasco sono pronti e il Sindaco di Piossasco sta sollecitando l'Asl ad effettuare il trasferimento. Come Comune di Orbassano (parlo del 2008 quando siamo arrivati noi) abbiamo messo a disposizione dei nuovi locali da noi ritenuti idonei per evitare il trasferimento, ma il Sindaco di Piossasco non ha consentito all'Asl di considerare le nostre proposte, motivando gli investimenti fatti per adeguare i loro locali, in coerenza con la decisione presa a suo tempo da tutti i Sindaci e dal Direttore del Distretto Asl di Orbassano. Vorrei informarvi che sin dal Giugno 2004 il Distretto di Orbassano ha provveduto a vagliare diverse opportunità relative al trasferimento del sopracitato servizio in quanto i locali allora occupati, non erano ritenuti completamente idonei all'attività. (il problema era iniziato nel 2004). La problematica condivisa nel corso dei Comitati dei Sindaci (al quale era presente anche il Sindaco Carlo Marroni) e dal Direttore del Distretto nel gennaio 2007 ha portato, in quanto non è stata individuata nessuna struttura idonea ad Orbassano, ad avallare la proposta del Sindaco di Piossasco di collocare tale servizio sul territorio del proprio Comune (decisione del gennaio 2007).

Qual è la situazione oggi. Il trasferimento – transitorio, non definitivo – del servizio di continuità assistenziale ex Guardia Medica da Orbassano a Piossasco è avvenuto il mercoledì 11 agosto 2010, in attesa del nuovo Poliambulatorio la cui consegna è prevista nel 2012. Il permesso di costruzione era stato rilasciato in data 23 ottobre 2009; la Asl ha affidato all'impresa aggiudicataria dell'appalto i lavori per la realizzazione del nuovo Poliambulatorio sanitario che considera anche il nuovo Distretto Sanitario del 16 dicembre 2010. La stipula del contratto a cura dell'Asl 3 è avvenuta il 16

dicembre 2010 con la contestuale consegna del cantiere, e il programma prevedeva l'avvio dei lavori il giorno 10 gennaio 2011; entro 600 giorni l'opera dovrà venire ultimata, cioè il termine dei lavori è entro l'autunno del 2012. Il nuovo Ambulatorio sarà articolato su quattro piani, di cui tre fuori terra; la Guardia Medica sarà collocata al piano terra. Quando il nuovo Poliambulatorio sarà pronto, la Guardia Medica tornerà ad Orbassano.

Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Rana. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Chiedo gentilmente all'assessore se è possibile avere questa risposta ampliata, perché noi abbiamo solo quella datata 23 giugno. Chiedo se è possibile avere l'integrazione, anche perché sono interessanti tutte quelle date che lei ha citato.

Assessore Rana

È la conferenza stampa del direttore Ing. Rubino dell'Asl To3. Posso farne copia anche subito.

Consigliera Mensa

Sì, grazie. Solo una piccola domanda all'assessore. Visto che il dirigente, il direttore dell'Asl 3 dice – se non ho capito male, mi corregga assessore – che in data 10 gennaio 2011, a questo punto sarebbero dovuti iniziare i lavori dell'Asl; io non ho visto assolutamente nulla, come penso tutti i cittadini ...

Assessore Rana

È competenza dell'Asl To 3. Se mi chiede informazioni, devo dare le stesse informazioni che ha dato l'Asl To3. Poi c'è l'impegno di finire i lavori entro 600 giorni. A questo punto aspettiamo un po' di tempo e vediamo come avanzano i lavori.

Presidente

Ringrazio l'assessore Rana e ringrazio la consigliera Mensa.

Andiamo avanti con la seconda interrogazione che è: Assenza servizio ADSL nella zona strada Torino / Via Calvino.

Prego, consigliere Gobbi

Consigliere Gobbi

Volevo solo leggere ufficialmente un documento che sto per consegnare, affinché rimanga anche nei verbali. Faccio solo una piccola premessa, questo documento viene consegnato in quanto noi riteniamo come minoranza, a questo punto, perché è stato firmato dall'intera minoranza, che purtroppo la discussione delle interrogazioni non abbia sicuramente risolto la questione pista motocross, ma dall'altra parte non ha soprattutto risolto i dubbi, e quindi ci sia bisogno, anche vista la partecipazione della cittadinanza questa sera, di una nuova occasione di confronto.

Al Presidente del Consiglio di Orbassano, al Segretario Generale, al Sindaco. I sottoscritti consiglieri comunali chiedono ufficialmente che venga indetto quanto prima un consiglio comunale ad adunanza aperta sul tema "Nuova pista di motocross" da tenersi presso la località interessata, ovvero Tetti Valfré, ai sensi degli artt. 4 e 49 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Cordiali saluti

Seguono le firme dei consiglieri Stefano Gobbi, Michele Mango, Giuseppe Manzone, Maria Vassalotti, Roberto Salerno, Desiré Mensa, Maria Ferrara, Ettore Labella.

Chiedo scusa perché la bella copia è stata scritta a mano, quindi verrà consegnata a mano.

Grazie per avermi dato la parola.

Presidente

Grazie al consigliere Gobbi.

Passiamo alla seconda interrogazione, la rileggo: Assenza servizio ADSL nella zona strada Torino / Via Calvino. Questa interrogazione è stata presentata dalle consigliere Mensa, Ferrara e dal consigliere Salerno. Chiedo chi di voi

illustra l'interrogazione ... consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

L'oggetto della interrogazione è l'assenza del servizio ADSL; ci è stato segnalato da molti cittadini abitanti nella zona di strada Torino / Via Italo Calvino, che il servizio di ADSL è mancante; si chiede se il Comune ne è a conoscenza e come sia possibile intervenire.

Si richiede risposta scritta, anche questa datata 15 giugno 2010.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Cedo la parola all'assessore Gallo che risponde, prego.

Assessore Gallo

Grazie Presidente. Ovviamente la risposta è stata data il 29.6.2010.

La segnalazione contenuta nella interrogazione esula dalle competenze del III Settore dell'Ufficio Tecnico, non trattandosi di servizio pubblico comunale o gestito convenzionalmente con il Comune. La telefonia ed i servizi in rete ad essa legati sono ormai da anni gestiti da Società private in regime di libero mercato, e la moltitudine di società che vi gravita impedisce di fatto, anche volendolo, un contatto tecnico diretto per "girare" detta segnalazione.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Ne siamo convinti, assessore. La richiesta era: avete comunque punzecchiato, fatto richieste?

Assessore Gallo

Ho avuto anch'io delle richieste, ho sollecitato l'ufficio addetto a che venga posto rimedio.

Consigliera Mensa

Ad oggi sono passati esattamente otto mesi dalla risposta, e nulla è cambiato. Glielo voglio dire perché a questo punto rinnovi la richiesta. Sto facendo una segnalazione, lo faccia di nuovo. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo e la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Per maggiore chiarezza su questo che non è il solo caso, ma tutte le volte che ci sono segnalazioni dei cittadini inerenti cose che non sono di nostra competenza ma di Enti esterni, le segnalazioni normalmente vengono girate e accompagnate o da una telefonata o da una lettera accompagnatoria, cioè l'interessamento c'è sempre, non è che ci si disinteressa. Poi evidentemente questi Enti hanno dei loro piani di intervento che probabilmente a volte non coincidono con le nostre richieste; purtroppo questa è una realtà sulla quale non riusciamo tante volte a incidere più di tanto. Si fa il lavoro di trasferire la richiesta e tante volte accompagnandola con telefonata o scritto, dipende dall'Ente con cui si ha a che fare. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Passiamo alla terza interrogazione che è Richiesta assegnazione luogo pubblico per monumento Associazione Nazionale Carabinieri. Anche questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Mensa, Ferrara, Salerno ...vedo che ha la mano alzata la consigliera Mensa che ci illustra l'interrogazione, prego.

Consigliera Mensa

Si chiede se l'amministrazione comunale può assegnare un luogo pubblico per consentire alla Associazione Nazionale Carabinieri di poter erigere un monumento in loro onore. Si richiede risposta scritta e discussione nel prossimo consiglio comunale. 15.6.2010.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola l'assessore Gallo, ne ha facoltà, prego.

Assessore Gallo

Grazie Presidente. A riguardo dell'Associazione Carabinieri, da tempo si dialoga con il suo Presidente Cav. Francesco Sanna ed il Segretario Enrico Santelli sull'opportunità di dedicare un monumento in un giardino all'Arma dei Carabinieri; si sono fatti alcuni passaggi in cui ci si è confrontati sulle varie opportunità. Una prima ipotesi vedeva l'inserimento del manufatto da definire nel giardino di Via De Gasperi in via di ristrutturazione, dove dovrebbe trovare collocazione un monumento ai marinai che ce ne hanno fatto richiesta prima. Si è poi considerata non opportuna la concomitanza nello stesso giardino, si sono quindi proposte all'Associazione due possibili soluzioni: il giardino di Via Nazario Sauro angolo Via Cittadella o il Giardino di Via Dante Alighieri angolo Via Castellazzo. Recentemente l'Associazione per voce del suo Segretario Enrico Santelli ci ha manifestato il gradimento per il giardino di Via Dante Alighieri, reputandolo più consono alle loro esigenze. Provvederemo pertanto ad inserire la realizzazione dell'opera, ancora da concordare nella sua fattura, nel bilancio 2011 dopo averne fatta una valutazione di spesa e con l'occasione se possibile rivitalizzare il giardino in questione.

Ne abbiamo già parlato, c'è già un progetto e quindi è in programma. Mi sembra che il 26 giugno cada un anniversario e si prevede che per quel giorno ci sia anche l'inaugurazione. Il monumento è già in opera, c'è già un progetto finanziato.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo e la consigliera Mensa e direi che possiamo passare alla quarta interrogazione che è: Occupazione suolo pubblico da parte della Cooperativa Di Vittorio in Via Einaudi. Anche questa interrogazione l'hanno presentata i consiglieri Mensa, Ferrara e Salerno.

Illustra l'interrogazione la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

L'interrogazione dice: quando è quanto è stato pagato di occupazione del suolo pubblico da parte della Cooperativa Di Vittorio che ha attualmente il cantiere in Via Einaudi avendo questa occupato per più di un mese il parcheggio. Si fa presente che ancora oggi (era la data del 15 giugno 2010) vi sono i pilastri in ferro che attestano la chiusura del parcheggio mediante cancelli. Si richiede risposta scritta e discussione nel prossimo consiglio comunale.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Leggo la risposta dell'arch. Valter Martino del Settore di competenza: In riscontro alla richiesta dei consiglieri comunali Mensa Desiré, Ferrara Maria e Salerno Roberto si comunica che con Delibera Giunta Comunale n. 182 del 13.10.2009, programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (CQ3) – approvazione schema atto di cessione di aree comunali (4.10.5 di P.R.G.C. al soggetto attuatore Coop. G. Di Vittorio, Coop. 13 Febbraio, Coop. San Pancrazio), nell'atto relativo alla cessione degli immobili in Orbassano, sono concesse al soggetto attuatore il possesso delle aree sulle quali dovranno essere eseguite le opere di urbanizzazione primaria a scomputo parziale degli oneri dovuti. Pertanto, avendo l'attuatore dell'intervento, il possesso delle aree ed in particolare i mappali nn. 1047 e 1048 del Foglio 28 nulla è dovuto a titolo di occupazione per il suolo pubblico. Si allega all'uopo planimetria esemplificativa – che dovrete avere perché vi è stata data a suo tempo.

Va chiarito, perché magari a chi ascolta può sembrare strano, che stasera si passino delle interrogazioni che hanno dei mesi; in ogni consiglio comunale vengono dedicate due ore per essere utilizzate con le comunicazioni e interrogazioni. Questo Consiglio Comunale ha preso da un po' di tempo a questa parte la cattiva abitudine di bruciare tutto il tempo con delle comunicazioni, e le interrogazioni rimangono indietro. Sono già stati provati

più modi per cercare di ovviare a questo sistema, questa sera stiamo utilizzando uno di questi avendo messo in coda alle delibere – perché questo è un consiglio comunale di prosecuzione del consiglio comunale della volta scorsa dove è passato il bilancio, quindi c'era solo un'ora di comunicazioni e interrogazioni, era stato in messo in coda alle delibere del tempo per le interrogazioni. Abbiamo rimandato il consiglio comunale proprio per avere questa sera più tempo per smaltire le vecchie interrogazioni.

Torno a ripetere, i documenti sono stati dati nei tempi previsti in mano ai consiglieri che ne hanno fatto richiesta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Non ho compreso il possesso di area pubblica. Anche perché dovete sapere che dopo avere effettuato questa interrogazione sono spariti i pilastri e sono spariti anche i cancelli, e attualmente il parcheggio di Via Luigi Einaudi è libero, per cui i cittadini – come giustamente deve essere – ne hanno ripreso ovviamente possesso per poterci posteggiare. Quello che mi lascia abbastanza basita è il fatto che occupando una parte importante di suolo pubblico, e qualsiasi privato lo può constatare montando un ponteggio, si deve pagare; e giustamente lo doveva fare anche la Di Vittorio, perché ha occupato una parte non piccola – normalmente i ponteggi occupano un metro e mezzo di larghezza per un tot di lunghezza, a seconda dell'ampiezza dei fabbricati; qui si sta parlando di un parcheggio, anche di un grande parcheggio. Allora mi trova alquanto perplessa questa risposta, il possesso dell'area; l'hanno acquisita quest'area? Come l'hanno acquisita, c'è una convenzione? Questa cosa non mi è ben chiara, vorrei se è possibile gentilmente delle delucidazioni un po' più approfondite, grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Direi che nella risposta scritta ci sono tutte le risposte. Stiamo facendo riferimento ai Progetti di Quartiere 3, che hanno dato origine a un bando di acquisizione di aree, aree acquisite – lo ripeto – dalla Di Vittorio, coop. 13 Febbraio, coop. San Pancrazio, su cui erano comprese anche queste aree, e la risposta è assolutamente chiara: nell'atto relativo alla cessione degli immobili – ripeto, con bando dei Progetti di Quartiere 3 – in Orbassano sono concesse al soggetto attuatore il possesso delle aree sulle quali dovranno essere eseguite le opere: perché si vede che quella parte di parcheggio era nel fondiario del lotto del territorio che è andato al bando coi Progetti di Quartiere 3.

Questa è la risposta, pertanto avendo l'attuatore dell'intervento il possesso delle aree di particolari mappali, eccetera, nullo è dovuto a titolo di occupazione; poi se hanno ridato, perché non gli serviva più, spazio al parcheggio, ben venga. La risposta è questa, è firmata dall'Ufficio Tecnico, non penso di fare altri commenti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Passiamo alla interrogazione n. 5 che è: Inizio previsto dei lavori nuova sede Asl in Strada Torino.

Consigliera Mensa

La bypassiamo perché ci è stata già data risposta.

Sindaco

Visto che non se ne parla c'è un chiarimento che ritengo opportuno fare perché quando era stata fatta la conferenza stampa a suo tempo dove si annunciava insieme al consigliere regionale Boetti l'inizio dei lavori si prospettava una data di inizio dei lavori, dopodiché questa data è slittata di un certo numero di mesi. È subentrato nel frattempo il cambiamento di classificazione della nostra area, siamo passati da Categoria 4 a Categoria 3 per il rischio terremoti, e quindi tutti i progetti, anche quelli che erano stati

approvati, hanno dovuto essere rivisti – compreso il nostro progetto della piscina – Ma non solo, si erano inserite nel frattempo rispetto al progetto iniziale le norme dell'allegato energetico e anche in funzione di quello aveva dovuto essere rivisto. Quindi lo slittamento del progetto di alcuni mesi dell'affidamento dei lavori e del bando di gara di alcuni mesi ci hanno spiegato e penso sia veritiero perché abbiamo avuto anche noi le stesse problematiche, a seguito di queste normative che sono subentrate che sono andate a incidere anche sui progetti esistenti e già approvati. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Passiamo alla interrogazione n. 6: Come intende agire l'amministrazione comunale nei confronti di Assot e Plastlab. Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Mensa, Ferrara e Salerno, chiedo chi di voi vuole illustrarla ... Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Rileggo l'oggetto della interrogazione, come intende agire l'amministrazione comunale nei confronti di Assot e Plastlab?

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Leggo la risposta data a suo tempo poi da lì ci agganciamo e ci evolviamo sulla situazione.

In una situazione di forte deficit dell'ASSOT che si è venuta a creare e con la prospettiva di una liquidazione dell'Ente, come anche previsto dalle norme per gli Enti con più bilanci in perdita, si sono fatte delle importanti valutazioni sull'unico bene immobile della Società ASSOT. Detto immobile è stato realizzato principalmente con un consistente contributo della Regione, e in caso di liquidazione la sua eventuale messa all'asta e la conseguente

acquisizione da parte di un soggetto non Ente pubblico, l'ASSOT e conseguentemente tutti gli associati (tra i quali il Comune di Orbassano) si troverebbero molto probabilmente nella situazione di dover coprire oltre al deficit accumulato in questi anni anche il rimborso del contributo finalizzato ed erogato come ente pubblico – perché nel momento in cui andasse all'asta e non lo prende un ente pubblico si viene a perdere questo contributo - Il Comune di Orbassano ha formalizzato una manifestazione di interesse – a suo tempo – nell'acquisizione dell'edificio in cui ha sede il Plastlab ed eventualmente anche l'acquisizione della quota di maggioranza dell'ASSOT dentro la società Plastlab – come più volte ho relazionato in consiglio comunale - . A tal fine per definire i costi di questo sub ingresso come Ente pubblico al posto di un altro Ente pubblico e le fattibilità dell'operazione si sono nominati due periti, uno da parte di ASSOT e uno da parte del Comune di Orbassano. Se il risultato di tale perizia sarà considerato congruo da entrambi gli Enti si potrà passare ad una seconda fase che definisca le modalità di tale operazione ed i tempi tecnici legati ovviamente anche ai bilanci. La manifestazione di interesse che il Comune di Orbassano ha deciso di intraprendere ha due motivazioni sostanziali che ne giustificano ampiamente l'intenzione: la prima è che l'immobile incide su un'area industriale del Comune di Orbassano, è di discreta fattura e può rappresentare una risorsa futura per il nostro Ente; la seconda è che al suo interno ospita il Plastlab, che nonostante non goda anch'esso di ottima salute economica, svolge un servizio importante di certificazioni e di prove sui materiali fornito alle imprese di zona, che per utilizzare un servizio similare dovrebbero allontanarsi di svariati chilometri e cambiare provincia. Come ho detto ogni ulteriore valutazione sarà demandata all'esito della perizia in corso.

Poi noi abbiamo fatto a suo tempo una proposta, proposta che è stata poi anche rilanciata dal Comune di Beinasco, Rivalta e Volvera e poi nella seduta seguente ritirata, dopo di che siamo andati a riunioni ufficiali dei soci a rivotare il bilancio che nel frattempo era stato rivisto, e in questa occasione alcuni soci si sono astenuti dal bilancio, manifestando delle aversità al contribuire con la loro quota di partecipazione per ripianare le perdite. A questo punto sia il Comune di Piossasco sia la Comunità Montana si sono

rifiutati di aderire alla loro pro quota e noi abbiamo ritirato quella che poteva essere la nostra proposta: perché una proposta come la nostra poteva trovare seguito se c'era l'accordo di tutti, perché non essendoci l'accordo di tutti si rischia il fallimento e se si va al fallimento può essere esercitata la revocatoria da parte del curatore fallimentare. Quindi un bene che noi abbiamo comprato ce lo vedremo ritirare indietro valutato in modo differente; quindi questo ci ha costretto a rinunciare a perseguire questo obiettivo che secondo me poteva essere interessante per il fatto come ho già detto che era un capannone in una nostra area industriale quindi la fine che questo capannone può fare ci interessa, e per il fatto che all'interno di questo capannone c'era una attività a servizio delle attività industriali, quella che dicevo prima di controllo non solo dei materiali a livello quantitativo, ma fanno delle analisi sulle vernici, sulle saldature e cose da questo genere, quindi era un servizio importante da dare all'industria. Questo purtroppo ci ha obbligati a recedere dalla nostra offerta.

Recentemente in ulteriori incontri sia il Comune di Piossasco che la Comunità Montana hanno reiterato la loro posizione, che non sono disponibili a intervenire per la loro quota di 180.000 euro. Adesso è in corso un accordo extragiudiziale, che non è un concordato fallimentare, ma un accordo extragiudiziale, per vedere se si riesce a trovare l'accordo con i creditori in modo da andare a liquidare la questione con i soldi che abbiamo a disposizione, cioè con otto quote su dieci tenendo conto che due quote non verranno versate. Questo da un lato ci dispiace anche perché oltre a farci carico di una ulteriore quota di 180.000 euro, più soldi anticipati che non vedremo più, ci dispiace anche di dover andare a coprire la quota di altri Comuni; questo purtroppo per legge ci è imposto e ce ne facciamo carico, tutto sommato è una forma di responsabilità del nostro Comune.

Quindi questa è la situazione attuale.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Possiamo passare alla settima interrogazione che è: Interrogazione d'urgenza art. 24 comma 5: area video sorvegliata proseguimento strada Pendina.

Anche questa interrogazione l'hanno presentata i consiglieri Ferrara, Salerno e

Mensa. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

L'avevamo scritta come interrogazione d'urgenza perché eravamo venuti a conoscenza che nel proseguimento di strada Pendina, oltre la provinciale, vi è un'area video sorvegliata segnalata. Quest'area, ovvero questa strada, la domanda che ponevamo è se era privata, e chiedevamo se l'amministrazione ovviamente ne era stata informata, se questa amministrazione aveva dato l'autorizzazione a posizionare queste telecamere, per quale motivo e per quale utilità, e quali sono stati i costi, e chiedevamo ovviamente risposta scritta.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Dopo l'interrogazione ci siamo attivati, abbiamo girato la domanda al Comando di Polizia Municipale e questa è la relazione di risposta fatta dal Comandante Alessandro Del Percio dopo il sopralluogo fatto.

Per quanto di competenza con riferimento all'interrogazione trasmessa con prot. 16006 del 30.7.2010 si riferisce quanto segue: eseguito sopralluogo in data 12.7.2010 ore 16,00 dove si accertava la presenza di n. 2 cartelli indicatori di area video sorvegliata, collocati sul margine di Strada Pendina oltre la Circonvallazione Esterna in modo da essere avvistati in entrambi i sensi di percorrenza. Tale segnaletica di tipo omologato è stata collocata alcune decine di metri prima della proprietà privata di Ottoborgo Gianfranco in Strada Pendina 34. L'interessato circa un anno fa rivolse domanda a questo Comando per collocare una telecamera di videosorveglianza a vigilanza del proprio muro di recinzione della residenza, per dissuadere la presenza di sconosciuti che si appartano con prostitute - lo sappiamo tutti che in quel tratto di strada Pendina c'era una frequentazione poco morale, diciamo - Personale di questo Comando riferì al sig. Ottoborgo che la richiesta era accoglibile e non necessitava di autorizzazione purché rispettate le norme sulla privacy e con la

collocazione di idonea segnaletica di preavviso per coloro che transitano nel raggio di ripresa.

In merito a quanto richiesto nella specifica interrogazione si chiarisce quanto segue: l'amministrazione comunale è stata informata della collocazione dei cartelli tramite comunicazione all'Ufficio di Polizia Locale; la segnaletica è stata posizionata a cura e spese del sig. Ottoborgo Gianfranco; lo scopo dell'impianto è quello di tutelare la proprietà privata del sig. Ottoborgo in strada Pendina 34; l'amministrazione comunale non ha sostenuto alcun costo.

Si è inoltre appreso che l'unica telecamera posta in funzione era collocata su un palo Telecom a ridosso della proprietà Ottoborgo, ed era orientata a guardare la proprietà privata. Attualmente a causa di lavori di rifacimento dei pali telefonici l'impianto è stato rimosso. A seguito dell'intercorso colloquio, si è concordato con l'interessato la rimozione della segnaletica in attesa del ripristino dell'impianto di videosorveglianza. Tutto ciò premesso, accertato che il tratto di Strada Pendina oggetto dell'intervento è da classificare come strada locale vicinale, e che tale strada, anche se pubblica, è di fatto usata esclusivamente dai residenti nelle costruzioni rurali e da coloro che sono dediti alle coltivazioni dei campi. Per tale motivo e per sopraggiunti motivi di ordine pubblico, essa con ordinanza sindacale è stata interdetta al transito indiscriminato ai sensi della Legge Regionale 32/1982 con eccezione degli avanti diritto. In merito ad ipotesi sanzionatorie che possono scaturire dall'accertamento si è ritenuto di agire secondo tali principi normativi. Non si ritiene applicabile alcuna violazione riguardo alla collocazione abusiva di segnaletica stradale in violazione delle norme vigenti in materia in quanto è indiscutibile la buona fede dell'interessato nello svolgimento dei fatti. Nella fattispecie in esame è adottabile tale principio come previsto dall'art. 3 della Legge 689/1981, secondo il quale, per le sanzioni amministrative è richiesta la coscienza e la volontà della condotta attiva od omissiva in presenza di elementi positivi idonei ad ingenerare nell'autore della violazione il convincimento della liceità del suo operato.

Non si ritengono violate altre norme relative alla privacy di alcuno, atteso che la strada non è aperta al libero transito dei veicoli, l'impianto di videosorveglianza allorché attivo era rivolto a tutela del confine della proprietà privata, e all'atto

dell'accertamento l'impianto era già stato rimosso. Firmato il Comandante Del Percio.

Diciamo che forse con una considerazione a latere un obiettivo il sig. Ottoborgo lo ha raggiunto, ha moralizzato quel tratto di strada. Evidentemente, con un atto in buona fede perché non si sono ravvisati né dolo né cose d'altro genere, ha ottenuto che forse la signorina che sostava in quella zona cambiasse zona, oppure che si redimesse e cambiasse mestiere.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco.

Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

L'interrogazione non era assolutamente rivolta a puntualizzare il fatto che questa telecamera ci dovesse essere o meno; l'interrogazione era per sapere se l'amministrazione ne era a conoscenza e se l'amministrazione aveva dato l'opportunità di mettere questa telecamera e se l'amministrazione l'aveva pagata. Questo era l'intento della interrogazione. Se è stato fatto tutto nella legittimità siamo perfettamente d'accordo; il problema è che ad oggi né la telecamera, né tanto meno il cartello vi è più, cioè non vi è assolutamente più nulla. La domanda che avevamo posto riguardava l'amministrazione, per cui siamo sufficientemente soddisfatti: la risposta è stata data, l'amministrazione non ha pagato nulla, per cui va bene.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Passiamo all'ottava interrogazione che è: Impianto sportivo di via Gozzano. Hanno presentato questa interrogazione la consigliera Vassalotti e i consiglieri Gobbi, Manzone e Mango. Chiedo chi vuole illustrare l'interrogazione ... ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Grazie. Prima di illustrare questa interrogazione volevo fare una proposta, anche per risparmiare tempo. Siccome è una interrogazione un po' datata, è del 6.8.2010, e dopo c'è stata un'altra interrogazione sempre sull'impianto sportivo di via Gozzano, l'11.1.2011, chiederei se è possibile di leggerle insieme e di avere la risposta insieme in modo da poter avere chiarimenti e dibattere entrambe le interrogazioni. Se la Presidente accetta.

Presidente

Prego, sì, va bene.

Consigliera Vassalotti

Con riferimento alla convenzione per la concessione alla ON SPORT dell'impianto sportivo di Via Gozzano, premesso che l'art. 7, comma 2, prevede che "il Concessionario procederà alla elaborazione del progetto esecutivo, comprendente tutti gli interventi previsti nel suddetto progetto definitivo, che dovrà essere presentato al Comune (in due copie) entro 90 giorni dalla data di approvazione del progetto definitivo da parte del Comune"; l'art. 7 comma 9 prevede che "il Concessionario è obbligato ad iniziare i lavori entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo e i tempi di realizzazione degli interventi sono individuati nel Cronoprogramma dei lavori, allegato F alla presente convenzione, parte integrante e sostanziale della stessa"; l'art. 7, comma 11, prevede che "in ogni caso il ritardo nel rispetto dei termini previsti dal presente articolo e relativi alle fasi sino all'approvazione della progettazione esecutiva si applicherà al Concessionario una penalità pari a € 200,00 per ogni giorno di ritardo"; l'art. 7, comma 13, prevede che "per ognuno dei cantieri di cui sopra si applicherà la penale dello 0,3 per mille per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo. Resta inteso che l'importo complessivo delle penali non potrà superare il 10 per cento dell'importo dei lavori risultanti dal progetto esecutivo; considerato che la giunta comunale ha approvato in data 9.11.2009 il progetto definitivo dei lavori, in data 7.1.2010 il progetto esecutivo dei lavori della piscina scoperta; che ad oggi non risultano approvati i progetti esecutivi dei lavori relativi a

Centro Ex Sisport, Campi di Calcio, Palzzetto dello Sport, e che i lavori della Piscina scoperta non sono ancora iniziati, si interroga il Sindaco e l'assessore competente per sapere: i motivi della mancata approvazione dei progetti esecutivi; se al concessionario sono stati contestati i ritardi nella consegna dei progetti esecutivi e/o nell'avvio dei lavori; se sia stato richiesto il pagamento della penale; a quanto ammonta la penale ad oggi maturata; se non si ritenga siano maturate le condizioni per chiedere la risoluzione della concessione.

Questa è la prima interrogazione. La seconda interrogazione richiama questa, dicendo: Con riferimento alla convenzione per la concessione alla ON SPORT dell'impianto sportivo di Via Gozzano, premesso che con interrogazione del 6.8.2010 Prot. 19456 si chiedeva: i motivi della mancata approvazione dei progetti esecutivi – e ripete le richieste che erano state fatte, che ho appena letto e che quindi non rileggo – poi dice: considerato che l'assessore Rosso trasmetteva in data 6.9.2010, prot. 19546, relazione con la quale si conferma che alla data dell'1.9.2010 i progetti esecutivi relativi all'edificio ex Sisport, alla Palestra e ai campi di calcio non sono pervenuti all'Ufficio – per cui confermava quello che noi abbiamo chiesto nella interrogazione - nella stessa risposta dà conto dell'avvio del procedimento per irrogazione di sanzione per ritardi ai sensi dell'art. 7 della convenzione; tale procedimento viene archiviato accogliendo le motivazioni addotte dal concessionario circa il ritardo nell'esecuzione dei lavori rispetto al Cronoprogramma; considerato che l'art. 7 della convenzione prevede sanzioni non solo per il mancato rispetto dei termini per l'esecuzione dei lavori, ma anche per il ritardo nella predisposizione dei progetti esecutivi e considerato che come confermato nella risposta alla nostra precedente interrogazione, questi termini sono ampiamente scaduti, si domanda: perché non è stata contestata al Concessionario la mancata presentazione della progettazione esecutiva dei lotti relativi a Centro ex Sisport, Palazzetto dello Sport e campi di calcio; se esistono accordi formalizzati tra Amministrazione e il Concessionario che contentano una deroga a quanto previsto nella convenzione sottoscritta; perché il Sindaco e la Giunta non si preoccupano dei ritardi nella realizzazione secondo i termini previsti, atteso che tali ritardi stanno minando in modo evidente la credibilità del piano finanziario approvato. Si richiede risposta scritta e discussione nel prossimo consiglio comunale.

Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola l'assessore Rosso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Rosso

Come diceva la consigliera Vassalotti io leggerò la prima risposta che è datata settembre 2010 e poi l'assessore Gallo risponderà alla seconda che è del gennaio 2011. I motivi della mancata approvazione dei progetti esecutivi; se al concessionario sono stati contestati i ritardi nella consegna dei progetti esecutivi e/o nell'avvio dei lavori; se sia stato richiesto il pagamento della penale; a quanto ammonta la penale oggi maturata; se non si ritenga siano maturate le condizioni per chiedere la risoluzione della concessione. La risposta dell'arch. Pulli è questa. Con deliberazione di Giunta n. 2 del 7 gennaio 2010 è stato approvato il progetto esecutivo riguardante il primo stralcio d'intervento (acquapark). Allo stato attuale è in fase di completamento il progetto esecutivo del secondo stralcio d'intervento (ex Sisport).

Attualmente siamo già ben oltre queste dichiarazioni, però è giusto comunque leggerla.

In data 6 maggio 2010 prot. N. 11465, con lettera raccomandata, è stata presentata istanza formale di avvio di procedimento amministrativo per l'irrogazione della sanzione per ritardo ai sensi dell'art. 7 della convenzione rep. n. 7212 stipulata in data 30.9.2008; in data 1.6.2010, prot. n. 13537, avveniva la chiusura ed archiviazione del suddetto procedimento per le ragioni qui di seguito integralmente riportate: con lettera On Sport Orbassano pervenuta al prot. n. 12847 del 25.5.2010, e quindi entro il termine fissato del 26.5.2010, sono state esplicitate le controdeduzioni riguardo all'istanza in premessa; i ritardi oggetto dell'avvio del procedimento amministrativo in oggetto risultano dipendenti dalla concessione del mutuo di € 6.000.000,00 da parte dell'Istituto di Credito Sportivo; nonostante l'I.C.S. – ROMA abbia comunicato, con lettera del 3.2.2010 prot. 74 la concessione del mutuo anzidetto, sorretto da garanzia fideiussoria comunale ai sensi dell'art. 207 D.Lgs 267/2000 e s.m.i., solo con successiva lettera del 1.4.2010 prot. 2022 pervenuta alla società On Sport

Orbassano l'8.4.2010, l'I.C.S. - Roma poneva a conoscenza lo stesso concessionario sulle condizioni contrattuali per l'erogazione del finanziamento, condizione queste che peraltro hanno richiesto anche una modifica contrattuale della convenzione, così come da Del. C.C. n. 16 del 27.03.2010 e repertoriata il 19.4.2010 al n. 7562.

Alla luce di quanto precede si ritiene che le motivazioni addotte dal concessionario possano ritenersi esaustive e pertanto possa essere archiviata la procedura riguardante il procedimento amministrativo per l'irrogazione della sanzione di € 41.443,45, ai sensi dell'art. 7 della convenzione stipulata in data 30.9.2008, rep. N. 7212, registrata in Rivoli il 13.10.2008 n. 394 serie A1 -Atti pubblici per inadempienza contrattuale relativa al ritardo rispetto al crono programma dei lavori, prodotto dalla On Sport Orbassano ed approvato con delibera di Giunta n. 2 del 7.1.2010. Si rammenta che il presente provvedimento non comporta in alcun modo modificazione di tempi ed obblighi contrattuali.

Tutta questa chiacchierata spiega il fatto che l'Istituto di Credito Sportivo ha richiesto ulteriori garanzie alla società On Sport e pertanto sono slittati i tempi di approvazione del finanziamento. Tutto questo ha fatto slittare una serie di interventi sui quali adesso l'assessore Gallo risponderà alla consigliera Vassalotti, ma ritengo che in questo momento sia difficile parlare quando ormai un acquapark è ormai in fase di ultimazione e una Sisport è in stato avanzato di lavori. Questa è una interrogazione di sei mesi fa; posso dire che questa società è seria e solida e pertanto prosegue bene con i lavori. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Rosso. Assessore Gallo, prego.

Assessore Gallo

Perché non è stata contestata al concessionario la mancata presentazione della progettazione esecutiva dei lotti relativi a Centro ex Sisport, Palazzetto dello Sport e Campi di Calcio. Al riguardo va osservato che con delibera di Giunta n. 218 del 6.12.2010 avveniva, come previsto dall'art. 18 della convenzione, l'approvazione del nuovo Cronoprogramma dei lavori di adeguamento

funzionale ed ampliamento degli impianti sportivi di via Gozzano; con deliberazione di Giunta n. 7 del 18 gennaio 2011 è stato approvato il progetto esecutivo riguardante il secondo stralcio d'intervento (ex Sisport); preso atto che il nuovo Cronoprogramma dei lavori, approvato, non modifica la dura complessiva dei lavori, che rimane pertanto invariata in complessivi 50 mesi decorrenti a far data dal 1 ottobre 2008, ma sposta semplicemente delle date intermedie, secondo le quali l'attività di progettazione dovrà essere completata entro il 31 maggio 2011, allo stato dei fatti la non completa progettazione esecutiva degli stralci relativi a Palazzetto dello Sport e campi di Calcio, non è contestabile.

Al secondo punto, se esistono accordi formalizzati tra l'amministrazione e il concessionario che consentono una deroga a quanto previsto: non esiste alcun accordo.

Al terzo punto, perché il Sindaco e la Giunta non si preoccupano dei ritardi nella realizzazione secondo i termini previsti, atteso che tali ritardi stanno minando in modo evidente la credibilità del piano finanziario approvato: non vi sono ritardi perché procede tutto come da programma.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Grazie. Io volevo fare due premesse alle mie considerazioni su questa interrogazione. La prima premessa è che in entrambe le interrogazioni ci si è limitati a rivoltare, a trasmettere una relazione tecnica, senza nessun impegno da parte politica. Noi chiediamo invece di dialogare, di dibattere con la Giunta e con il Sindaco, proprio nel loro ruolo di controllo sulla attività amministrativa e sulla gestione del territorio, quindi nel proprio ruolo.

Seconda considerazione, questa sera in un'altra occasione l'assessore Rosso ha detto che una interrogazione sono stati offesi i dipendenti comunali; assessore Rosso, noi dell'opposizione questa accusa – o considerazione, se vogliamo essere gentili e non la vogliamo chiamare accusa – la possiamo rispedire al

mittente, ma veramente con molta onestà; perché noi lavoriamo e abbiamo un ruolo di governo e di opposizione, da moltissimi anni in questa città, e penso che il rapporto di fiducia con i dipendenti, questo per quanto mi riguarda, per il ruolo che ho anche esercitato negli anni precedenti, non è mai venuto a mancare, il rispetto non è mai venuto a mancare, e neanche adesso che esercitiamo la nostra funzione come consiglieri di opposizione. Purtroppo devo ribadire – e l’ho già detto un’altra volta in questo consiglio comunale – che l’assessore Flavio Rosso e il gruppo politico a cui appartiene ha detto delle cose non giuste – chiamiamole non giuste – dei dipendenti comunali nel giornalino del Comune. Aspetti Sindaco, non si tratta di rimbalzare la palla, voglio dire solo questo, lo dico per l’ultima volta: lasciamoli perdere i dipendenti comunali, i dipendenti comunali lavorano e sono al servizio di maggioranza, di opposizione, di chi governa. Quindi lasciamoli perdere, fanno il loro mestiere. Voi, quando noi facciamo le interrogazioni, rispondeteci, non ci trasmettete solo le relazioni senza assumersi in proprio le responsabilità delle azioni amministrative e anche rispondere alle interrogazioni che fanno i consiglieri di minoranza. Entrando nel merito, si dice nella risposta alla interrogazione che non ci sono stati ritardi – lo hanno detto entrambi gli assessori questa sera – io penso che – e noi come gruppo pensiamo che di ritardi ce ne sono stati. Come abbiamo già detto tante volte ci sono stati ritardi relativi alle condizioni contrattuali iniziali, che prevedevano a fronte di un Cronoprogramma un piano finanziario sostenibile; quindi c’era un Cronoprogramma e un piano finanziario di uscite e di entrate, perché il problema è questo, si costruisce un impianto, ben venga – anche questo, assessore Rosso, non lo dica più, “allora non volete che si facciano le cose”; noi vogliamo che si facciano le cose, ci mancherebbe altro, questo è un progetto che abbiamo avviato anche noi, vogliamo che si facciano le cose. Però facciamo delle osservazioni, ci tocca oltretutto, ci fa piacere e ci tocca. Allora noi pensiamo che ci siano dei ritardi, perché pensiamo che quel Cronoprogramma approvato con la convenzione che rispetto ai tempi rendeva sostenibile il piano economico finanziario, adesso non lo è più, adesso si è aggravato. Pertanto noi ad oggi non possiamo ancora sapere, perché non ci è mai stato risposto su questo, se a seguito delle modifiche del Cronoprogramma si continua a rispettare la sostenibilità dell’intervento.

Ma faccio un esempio, e riporto le cose già dette negli scorsi consigli comunali. Quel piano economico finanziario prevedeva che nei primi tre anni di intervento si sarebbero realizzate certe opere già nel primo anno e nel secondo anno, e nel terzo anno che è ottobre 2010 / ottobre 2011 si sarebbe incassato più di 1.400.000 euro; allora io dico, se si continua a spostare in avanti il Cronoprogramma, certo che siamo nei tempi, spostiamo in avanti il Cronoprogramma; senza prolungare l'intervento, senza prolungare la convenzione, è probabile – è un dubbio – noi diciamo che il piano economico finanziario non regge più. Allora mica diciamo di non farlo, diciamo pensiamoci; accogliete queste preoccupazioni, e cerchiamo di capire che cosa si deve fare.

Nella seconda risposta si cita anche l'art. 18 della convenzione per giustificare il fatto che si può modificare il Cronoprogramma senza modificare il tempo massimo diciamo di realizzazione dell'intervento. Allora io vorrei leggerlo questo art. 18, leggo due frasine, solo la parte che riguarda le varianti. Art. 18 - varianti. Dice: per le eventuali varianti richieste dal Comune nonché per quelle derivanti da norme legislative è regolamentato che stabiliscono nuove condizioni per l'esercizio dell'attività prevista dalla concessione quando determinano una modifica dell'equilibrio economico finanziario si applica quanto disposto dall'art. 143 del D.Lgs 163/2006 – che è il famoso codice dell'ISEE.

Uno, le varianti devono essere richieste dal Comune, qua dice, se citiamo l'art. 18, nella risposta si cita l'art. 18.

Due, secondo me questo articolo va nella direzione delle cose che diciamo noi, cioè se per mille motivi, per modifiche delle norme legislative, perché il Comune ritiene che si deve modificare l'intervento sotto certi aspetti e quindi questo modifica l'equilibrio economico-finanziario si può portare avanti la concessione. Questo è quello che dice l'art. 18; siccome voi nella risposta lo richiamate io ho voluto rileggerlo. Per cui dico facciamo attenzione, perché questo art. 18 va nella direzione che noi stiamo indicando; anche e giustamente fa riferimento all'art. 143 del codice dell'ISEE, che non leggo ma se qualcuno ha voglia lo può leggere, dice proprio quello che ho cercato di riassumere io adesso.

Seconda risposta, mi dite che non ci sono accordi formalizzati tra il

Concessionario e il Comune per lo spostamento dei termini previsti in convenzione; allora noi ci chiediamo in forza di quale atto si continuano ad adeguare le scadenze previste dal contratto dietro richieste del Concessionario, se non ci sono questi accordi? Spiegatecelo.

Altra cosa ...

Presidente

La prego di terminare, consigliera Vassalotti.

Consigliera Vassalotti

Sì, volevo solo dire che grazie alla vostra sollecitazione in poche settimane, a gennaio del 2011, si è proceduto alla predisposizione dell'esecutivo della ex Sisport, e alla approvazione da parte della Giunta: è stato fatto sette giorni dopo che noi abbiamo mandato la nostra interrogazione. Comunque ci domandiamo alla luce di quanto indicato nella delibera di approvazione di tale esecutivo, ci domandiamo soprattutto quello che è stato approvato con l'allegato A, che riguarda la variazione. Io vi chiedo di leggerlo questo allegato, perché intanto riporta una firma, ma la cosa più importante di questo allegato è che non riporta le certificazioni dei Vigili del Fuoco, dell'Asl, eccetera; fa riferimento alle vecchie certificazioni. Allora io dico: è cantierabile un progetto di questo tipo, se non ha le certificazioni? Se le osservazioni che possono contenere le certificazioni presuppongono una modifica di questa delibera, come si fa se è già stato cantierato?

Allora mi chiedo: è stata approvata in fretta e furia perché si doveva approvare prima della scadenza? Di nuovo, non è un'accusa, è una considerazione, cerchiamo di fare le cose per bene – per bene si fanno per bene, per carità, non voglio accusare nessuno – cerchiamo solamente di rispettare i tempi che gli atti amministrativi si danno cercando di presidiare il più possibile anche gli operatori, perché è chiaro, gli operatori tirano l'acqua al loro mulino, cercando di presidiare il più possibile per far rispettare i tempi.

Anzi, è proprio la relazione del responsabile del procedimento che dice che la validità è condizionata ai pareri dei Vigili del Fuoco; ma se bisogna aspettare si aspettavano prima i pareri e poi si approvava, perché il rischio è che bisogna

fare una modifica. E mi fermo qui, avrei altre cose da dire ma mi fermo.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola l'assessore Rosso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Rosso

Grazie Presidente. Benissimo, ottimo l'intervento della consigliera perché è apprezzabile che la minoranza faccia delle giuste osservazioni per quanto riguarda l'operato della maggioranza; rimando soltanto al mittente gli insulti ai dipendenti perché non mi permetterei mai di dire nulla; dico che quando chiunque – consiglieri o non – si permette di alzare la voce o di fare qualsiasi considerazione su un permesso dato, secondo me è mancanza di rispetto nei confronti della persona che lavora. Lei è una dipendente pubblica, tra l'altro con un ruolo molto importante, mi insegna che quando lei firma un documento, si assume una responsabilità; quindi quando un dipendente pubblico agisce per quanto mi riguarda ne è responsabile per cui io lo rispetto perché io non faccio quel mestiere e rispetto il suo operato.

Per quanto riguarda invece i commenti su Orbassano Notizie lascio perdere, in questo momento sono un amministratore e come politico non me ne interessa, c'è una firma di chi ha scritto questo commento, che è il gruppo consiliare, pertanto se vuole parli con il gruppo consiliare.

Per quanto riguarda la Sisport nulla da dire, va benissimo; ci sono dei tecnici che si occupano di questo – cantierizzare, sicurezza, Vigili del Fuoco, c'è un RUP che è responsabile unico del procedimento che si occupa solo di quella struttura, se non è ancora intervenuto presumo che i permessi siano in regola. Per quanto riguarda i lavori sono sotto gli occhi di tutti e poi ricordo ancora che nelle commissioni servizi, quando è stato affrontato l'argomento della Sisport, se vi ricordate avevo detto che questa amministrazione non era molto d'accordo per quanto riguarda il Palazzetto; tutti eravate d'accordo sul fatto che era un Palazzetto molto piccolo, una palestra, e c'era bisogno non di una palestra ma di un Palazzetto. Questa amministrazione ha detto che nel momento in cui si evolverà la situazione per quanto riguarda il Palazzetto convocheremo la commissione servizi ad hoc, una, due o quante saranno necessarie, e

discuteremo per quanto riguarda il Palazzetto.

Quindi il primo stralcio esecutivo è andato avanti, il secondo stralcio – veramente sento parecchie volte “grazie a noi”: va benissimo, ma la On Sport ci porta la documentazione, viene protocollata, e noi possiamo soltanto dire grazie e andiamo avanti coi lavori.

Non dico più date perché ho già subito una mozione di sfiducia in qualità di assessore allo sport, quindi immagini se io mi sbilancio su date di apertura o tempistiche di fine lavori; dico che l’ultima volta che mi sono permesso di farlo – e ho ripetuto le parole dell’amministratore delegato della On Sport sulla data di apertura, non l’ho detto di mia iniziativa, l’ho riferito e mi sono preso la mozione di sfiducia.

Grazie.

Presidente

Ringrazio l’assessore Rosso. Ha chiesto la parola l’assessore Gallo, ne ha facoltà, prego.

Assessore Gallo

Vorrei puntualizzare che non vi sono ritardi; io ho l’abitudine di andare nei cantieri: io una volta alla settimana ci passo e vedo se i lavori procedono; e non vado da solo, vado insieme con il responsabile. Per questo ho puntualizzato che non vi sono ritardi e che entro il 31 maggio dovrebbero consegnare i lavori. Quindi i lavori procedono.

Presidente

Ringrazio l’assessore. Gallo.

Passiamo all’interrogazione n. 9 che sono le Opere di urbanizzazione in Via Trento – Area 1-33-4 di P.R.G.C.

Questa interrogazione l’hanno presentata i consiglieri Gobbi, Manzone, Mango, e la consigliera Vassalotti. Chiedo a chi di voi vuole illustrare la interrogazione ... ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie Presidente. Purtroppo come vedete siamo ritornati a livelli fisiologici di spettatori presenti al nostro consiglio comunale, per cui di queste cose non se ne avrà quasi notizia. Volevo solo precisare una cosa, questa interrogazione è stata presentata il 21 settembre, protocollata il 22 settembre, la risposta è arrivata mi sembra il 27 ottobre, va bene; la discussione avviene questa sera in consiglio comunale – è una risposta che faccio alla affermazione di prima – non per gentile concessione dell'amministrazione, ma perché è facoltà dei consiglieri di richiederlo espressamente nell'interrogazione la discussione, e la discussione viene fatta alla prima adunanza nel corso delle trattazioni delle interrogazioni e interpellanze. Quindi va bene che ci siamo allontanati un po' nel tempo, ma è nostra facoltà richiederlo, non è una concessione che l'amministrazione ci fa. Questo perché sia chiaro, lo dice l'art. 24 del nostro regolamento.

Leggo il testo della interrogazione.

L'intervento edificatorio recentemente ultimato in Via Trento relativamente all'area 1.33.4. del P.R.G.C., prevedeva fra le opere di urbanizzazione primaria a scomputo, come da relativa delibera di Giunta del 2007, la sistemazione generale dell'area a parcheggi e area verde. Si presume poi che la realizzazione della suddetta area a parcheggio fosse da intendersi come area adibita a parcheggio pubblico.

A lavori ultimati ove prima c'era il cancello del cantiere ora c'è il cancello dell'ingresso al condominio e il parcheggio sembra così essere privato. Di area verde ovviamente non v'è traccia, se non una sparuta aiuola posta ad ornamento dell'area condominiale.

Si richiedono all'amministrazione quali modifiche siano state apportate al progetto al fine di giustificare tale differente situazione, dal momento che l'uso del parcheggio è attualmente impedito ad altri cittadini. Quali sono state le motivazioni che hanno portato a tali modifiche? Quali ritorni in termini urbanistici o economici ha ottenuto l'amministrazione comunale in cambio di tali modifiche?

Si richiede risposta scritta e orale nel primo consiglio comunale utile. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

La risposta. In riscontro all'interrogazione del 22.9.2010 prot. n. 22886 relativa alle opere connesse al PdC n. 2938/C/2007 rilasciato in data 7.11.2007, si comunica che è in fase di verifica da parte degli Uffici preposti la conformità delle opere realizzate rispetto quanto assentito dal Comune. Resta inteso che eventuali modifiche in termini di distribuzione e funzionalità nell'arco di validità del permesso potranno essere oggetto di specifica variante.

Si precisa inoltre che gli Uffici preposti non hanno ricevuto alcuna comunicazione circa la data di ultimazione dei lavori; pertanto seppur delimitato con cancelli e recinzioni, l'immobile risulta ancora oggetto del permesso di costruire n. 2938/C/2007 in itinere.

Questa era la risposta data a suo tempo.

Nel frattempo so che è stata presentata il 19 gennaio 2011 a nome degli attuatori Rossotto, Viglio, Rosso Carlo S.r.l., ecc. la domanda di monetizzazione della parte inerente da dismettere. In base alla Variante 12 può essere concessa questa monetizzazione sono in corso da parte dell'Ufficio Tecnico i conteggi e il perfezionamento della modifica della convenzione.

Ci sono anche altri precedenti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie. Questa è un'altra situazione un po' spinosa, come la pista di motocross, come altre situazioni, è un po' "borderline", diciamo, un po' al limite. Premetto che mi tocca ripetere quello che ha detto la consigliera Vassalotti, tant'è che dopo pochi giorni la presentazione della nostra interrogazione sul cancello prima citato è comparso un cartello "Parcheggio non utilizzabile - Area in fase di collaudo"; quindi prima c'erano le macchine degli

abitanti parcheggiate dentro, da quel giorno nemmeno loro hanno più potuto parcheggiare perché l'area è diventata "in fase di collaudo" e quindi non utilizzabile. Detto questo bisogna ricostruire un po' la storia – anche qui è molto lunga – cercherò di farla breve ma vista questa nuova puntata di questa richiesta di monetizzazione fatta dai proprietari, chiederò di nuovo documenti, perché li ho appena chiesti pochi giorni fa, però questo pezzo manca, evidentemente si è aggiunto in seguito alla mia richiesta.

Nel 2007 la Giunta fece una delibera dove veniva detto che il progetto prevedeva la cessione di aree per standard urbanistici per complessivi 388 metri quadrati, di cui 283 metri quadrati a parcheggio e 105 ad aree di accesso al parcheggio, per una superficie complessiva di metri quadri 388.

La situazione è questa, a un certo punto, finiti i lavori veri e propri quando il complesso ha cominciato ad essere abitato, è comparso un cancello – ma un cancello vero e proprio, non un cancello di cantiere come è stato definito – vorrei averlo io a casa mia un cancello fatto così: in ferro battuto, con tanto di citofoniere, buche delle lettere, tutto a posto e finito; tutto faceva pensare appunto a una sistemazione provvisoria di un'area ancora non completata, tanto più che quell'area era un'area adibita a parcheggio pubblico. So che nel tempo sono state fatte diverse richieste di retrocessione dell'area, di tentativi di monetizzazione, conseguentemente alla nostra richiesta sono stati inviati anche i Vigili Urbani a verificare la situazione e hanno riscontrato in una comunicazione a firma del Comandante della Polizia Municipale hanno valutato una parziale difformità riscontrata in merito al permesso di costruire che era stato concesso. Quindi che adesso abbiano portato avanti questa richiesta e che questa possa avvenire in base a ciò che è contenuto nella variante 12 può anche funzionare; il problema è che questa situazione è una situazione pregressa, che forse non aveva ragion d'essere quando quella struttura è stata così delimitata. Tanto più che nei progetti presentati anche nelle tante e diverse copie, tante richieste fatte dalla stessa amministrazione di modifiche, quell'area risulta libera, con accesso libero dall'esterno e dalla strada. Non vuole essere – questo ci teniamo a sottolinearlo – una presa di posizione contro chi abita in quella struttura, ci mancherebbe, anzi, va anche nella difesa dei loro diritti sapere che quell'area a loro è stata venduta come tale, non è un'area privata

purtroppo, non per una cattiva volontà dell'amministrazione ma perché così è stato convenuto anche in fase proprio di scrittura della convenzione stessa, che lo cita espressamente. Ed è soprattutto un riconoscimento per quell'area che è davvero molto carente in fatto di parcheggi. Ora, che la Variante 12 preveda una monetizzazione va bene, il problema è che non risolve la questione, nel senso che davvero quell'area, pur presentando degli esercizi commerciali limitrofi e delle situazioni di viabilità piuttosto difficili, non ha una soluzione per quanto riguarda il parcheggio. E quello poteva essere, per quanto magari difficile, per quanto poco accessibile, però una situazione che dava un po' di respiro a un'area diciamo affaticata dal punto di vista della viabilità e della fruizione da parte degli abitanti e di chi utilizza i negozi e quell'area.

Chiederò ufficialmente – ma lo chiedo già in questo consiglio comunale – gli ultimi atti presentati da parte della proprietà per vedere come evolve la situazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Pare che ci sia stata una richiesta da parte del consigliere Manzone con risposta relativa da parte del Comando dei Vigili Urbani dove hanno comunicato che avrebbero passato al più presto tutta la documentazione al termine del completamento di quella che è la ... rispetto alle segnalazioni fatte. Non è una situazione strana quella del concedere la monetizzazione, vi ricordo un esempio fra i tanti, Via Giacosa angolo Via Frejus dove abita attualmente l'ex assessore Castellaneta per esempio, lì fu concessa una monetizzazione totale dell'area; ci sono altri precedenti tranquillamente che sono stati concessi in un'area se pur difficile senza parcheggi. Quindi era un'area se non sbaglio di Categoria D dove facoltativamente si poteva conceder da parte della amministrazione la possibilità di monetizzare. Anche in questo caso, in base alla Variante 12 si potrà valutare se concedere o meno la possibilità di monetizzare con gli opportuni conteggi e la valutazione del costo delle aree in

quella zona. Quindi non sono cose così strane, sono cose assolutamente normali. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Passiamo alla interrogazione n. 10 che installazione pensiline presso fermate mezzi pubblici. Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Gobbi, Manzone, Mango, e la consigliera Vassalotti. Chiedo a chi di voi vuole illustrare l'interrogazione ... ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie. Anche questa interrogazione è presentata il 22 settembre: Come già segnalato in molte altre occasioni, sul territorio Orbassanese presso numerose fermate dei mezzi pubblici, risultano mancare le pensiline: in alcuni casi rimosse al fine di eseguire lavori di risistemazione di strade e/o marciapiedi, non sono più state installate né è stata effettuata la predisposizione per un'eventuale installazione futura. Si interroga l'amministrazione comunale per conoscere se e quando ha intenzione di prevedere l'installazione delle pensiline mancanti, a quanto ammonterebbe il costo di tale installazione e gli eventuali accordi o intese intercorse tra l'amministrazione e GTT. Si richiede inoltre che venga fornita copia di eventuali atti e/o comunicazioni scritte fra l'amministrazione e GTT.

Si richiede risposta scritta e orale nel primo Consiglio Comunale utile. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Grazie Presidente. Leggo la trattazione di merito del funzionario: Le pensiline oggetto dell'interrogazione sono state rimosse perché di fatto erano ormai vetuste, inutilizzabili ed in alcuni casi pericolanti. Il ripristino e l'eventuale sostituzione di altre pensiline in attesa dei bus, attrezzate con panchine, cestini

portarifiuti, luci di cortesia, ecc., da collocare su tutto il territorio comunale lungo la percorrenza delle linee, oltre alla loro successiva manutenzione, è previsto come onere a carico del soggetto che sarà individuato come concessionario per la gestione della pubblicità dopo l'espletamento della relativa gara di appalto. Tutto ciò allo scopo di ottenere un cospicuo risparmio sul bilancio comunale. Il costo per la fornitura in opera di dette pensiline ammonterebbe a circa 5.000,00 euro caduna, oltre IVA.

Non vi sono accordi o intese sottoscritte tra l'amministrazione e la GTT.

Anche questa interrogazione è vetusta, così come le pensiline, però non tutto il male vien per nuocere e la risposta che posso dare sfrutta il tempo che è passato, perché nel frattempo si è risolta l'annosa questione che riguarda la gestione della pubblicità. Si è risolto quello che era un ricorso presentato da una delle aziende che aveva partecipato al bando precedente e di conseguenza in questo momento si sta facendo il rilievo dei supporti e delle strutture per mettere in piedi una nuova gara d'appalto, gara d'appalto in cui saranno inserite come struttura di supporto alla pubblicità le pensiline delle fermate dei pullman. Nelle parti di strada che sono state oggetto di rifacimento, dovrebbero – lo dico con beneficio d'inventario perché non sono un tecnico – ma erano state richieste quanto di necessario per l'installazione di pensiline future, quindi sono stati lasciati sotto la pavimentazione i basamenti e gli attacchi in metallo. Per quanto riguarda invece eventuali contatti tra l'amministrazione comunale e la GTT, vi era stato un contatto verbale in quanto era previsto una sorta di avanzo di amministrazione da parte della GTT che sembrava essere disponibile a ripristinare o montare delle pensiline ove mancanti. I contatti non sono andati oltre questo, probabilmente perché la GTT non ha avuto gli avanzi di amministrazione che riteneva di avere.

Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso.

Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie. Visto che la risposta era datata 17 novembre speravo in qualche passo avanti un po' più veloce, speravo che questa gara fosse già stata avviata e si fosse già diciamo in dirittura d'arrivo, invece la gara non è ancora neanche iniziata. Quindi se quando ho scritto l'interrogazione a settembre paventavo l'idea di trascorrere un altro inverno al freddo e al gelo – e vi do la conferma che così è avvenuto per tutti i pendolari di Orbassano che quest'anno hanno avuto pioggia e neve, un po' meno degli anni scorsi ma comunque sia giusto ieri mattina una spruzzatina ci è stata regalata.

Alcune domande: questa gara di appalto per la gestione della pubblicità prevede che il soggetto debba installare le pensiline al fine di poter installare la propria pubblicità sopra? Quante ne sono previste? Perché da buon pendolare ho fatto una sorta di mini-statistica, e abbiamo circa 78 fermate sul nostro territorio comunale – non ho contato le doppie, per cui le linee che fanno la stessa fermata le ho contate una volta sola – sono comunque 78, perché il nostro territorio si estende al San Luigi, si estende in altre zone. E dove dire la verità che i trasporti pubblici sono ben funzionanti, abbiamo 5 linee che percorrono la nostra città, le due che vanno a Giaveno e Cumiana, la linea 5, la linea 1 e la linea 2.

78 fermate, mal contate solo una ventina sono dotate di pensilina. Quindi chiederei quanto è previsto che se ne possano installare, e anche dove, perché non voglio fare figli e figliastri, ci mancherebbe, però una bellissima pensilina è stata installata all'inizio di via Circonvallazione Interna, in una fermata di recente installazione; peccato che sia una delle fermate meno utilizzate in assoluto, per cui senza offesa per i pendolari che salgono e scendono a quella fermata, però bisognerebbe anche individuare quali fermate andare ad attrezzare non potendo attrezzarle tutte, forse andare a individuare quelle maggiormente frequentate. È vero che in certe situazioni è anche difficile l'installazione per via dei marciapiedi stretti, a ridosso delle case, eccetera, però ci sono anche soluzioni come quella adottata in via Neghelli che pur avendo un marciapiede molto stretto si è riusciti a dare una parvenza di copertura a chi attende il pullman.

Detto questo speriamo nel prossimo inverno di non ritrovarci a discutere dello

stesso argomento. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Devo dire che anche io sono dispiaciuto che chi utilizza i mezzi pubblici abbia dovuto sottostare ai rigori invernali, pioggia, neve, vento, eccetera; ho usato per anni i mezzi pubblici e comprendo, e ne sono dispiaciuto. I ritardi sono dovuti essenzialmente a un iter giuridico, poiché il ricorso di una delle ditte che aveva partecipato alla gara precedente ha avuto un iter, e fino a che non è stato terminato non si è potuto procedere oltre. Nel momento stesso in cui abbiamo ricevuto la comunicazione abbiamo iniziato a procedere.

Il numero di pensiline necessarie personalmente non lo conoscevo, ringrazio il consigliere Manzone che mi ha edotto sull'argomento; immagino che non tutte le fermate possono essere dotate di pensilina, un po' anche per la struttura dei marciapiedi ove sono locate. Credo altresì che aver fatto un'analisi delle fruizioni per poter anche in ordine cronologico indirizzare la ditta verso delle situazioni più necessarie di altre. In merito alla pensilina che è stata installata essa è dovuta semplicemente ad una dismissione, a un'opera indotta rispetto all'intervento globale.

Però non dappertutto sono presenti degli interventi edilizi per i quali si possa fare. Certo i nostri Uffici si stanno attivando per fare tutto quanto possibile.

Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Vediamo l'ultima interrogazione che è la n. 11: sosta autocarri sul territorio comunale. Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Gobbi, Manzone, Mango, e la consigliera Vassalotti.

Mancano due minuti, facciamola, visto che è breve riusciamo a vederla.

Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Con Ordinanza n. 100/2007 prot. 147047 del 27.6.2007 era stato istituito il divieto di transito e sosta ai mezzi aventi massa a pieno carico superiore a 75 ql. o lunghezza superiore a 7 mt. Sul territorio del Comune di Orbassano. In precedenza l'amministrazione comunale con deliberazione di giunta n. 54 del 4.4.2007 aveva stipulato con la cooperativa PROGEFAL, avente sede in Via San Luigi 7 Orbassano, una convenzione al fine di consentire agli autotrasportatori orbassanesi il rimessaggio/parcheggio degli autocarri nelle aree dell'Interporto SITO gestite appunto dalla suddetta cooperativa a prezzi prestabiliti. Ad oggi tuttavia si continua a constatare su tutto il territorio comunale il persistere di soste di mezzi industriali quali autocarri, autobus di linee private e mezzi d'opera quali autogru e betoniere, che nel sottrarre spazi alle comuni autovetture, oltre a declassare notevolmente l'ambiente urbano violando la suddetta ordinanza e in molti casi anche le regole del Codice della Strada.

Si chiede all'amministrazione comunale se la suddetta ordinanza sia ancora vigente. In caso di risposta affermativa si richiede il numero delle infrazioni elevate in merito all'ordinanza n. 100/2007 negli anni 2008/2009 e 2010. In caso di risposta negativa quali siano le azioni alternative che questa amministrazione ha messo in atto per contrastare questo fenomeno. Si chiede inoltre di conoscere se la suddetta convenzione sia ancora in atto, se sia stata eventualmente rinnovata e/o sostituita e di poter disporre degli atti della nuova eventualmente convenzione.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Non starò a leggere la trattazione di merito tecnica perché riporta semplicemente dei numeri e parti del regolamento di Polizia Urbana; farò invece delle considerazioni che mi sembrano più pertinenti. L'accordo con la cooperativa Project con sede al San Luigi consentiva per l'appunto a prezzi

convenzionati ai possessori di mezzi, di autocarri, di usufruire delle aree di sosta. Per la verità la convenzione non ha una scadenza, non cita una particolare scadenza, per cui per quanto mi riguarda è ancora in essere; quello che posso dire è che mai un solo proprietario di automezzo ha approfittato di questa convenzione. Devo dire che l'amministrazione comunale non ha potere coercitivo in merito a questo accordo, è semplicemente un accordo che è stato stipulato tra l'amministrazione e questo ente per favorire i possessori di questi veicoli commerciali.

Per quanto riguarda la sosta di questi veicoli ho potuto notare che in realtà essa avviene comunque in aree che non sono prettamente urbane, sono un po' più ai margini dell'area urbana. A tale scopo comunque hanno provveduto i componenti della Polizia Municipale elevando il numero di contravvenzioni che voi avete nella risposta scritta. Qualora questo fenomeno persistesse potremmo vedere di individuare delle aree, eventualmente anche di nuova costruzione dove sono previste delle nuove aree di parcheggio, potremmo pensare di individuarne alcune che siano più idonee. Credo che uno dei problemi che avesse questa convenzione fosse il fatto che per giungere all'area di pertinenza fosse necessario un altro mezzo. Praticamente chi portava il mezzo commerciale là doveva poi avere o un macchinista sul posto per ritornare a Orbassano oppure farsi andare a prendere; credo che sia questo uno dei motivi che ha dissuaso gli operatori dall'approfittare di questa convenzione; sostanzialmente nessuno ne ha mai approfittato, quindi evidentemente qualche problema sussisteva. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso.

Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie, assessore. Due considerazioni, una, lei non ha letto la risposta tecnica che è arrivata dagli Uffici, ma al di là del numero delle sanzioni che sono state elevate anche queste però non si capisce se sono state elevate per il transito o per la sosta, perché noi facevamo una distinzione, cioè il transito è una cosa e

la sosta è un'altra; fa una serie di considerazioni ma tutte in merito al transito. Noi abbiamo sottolineato la nostra interrogazione sull'aspetto della sosta, che è quello secondo me più problematico, e su questo non viene detto praticamente nulla. Ci sono però dei casi di sistematico parcheggio degli autobus o dei camion – non dico sotto casa ma comunque nelle vicinanze di casa – anche in aree abitate: penso a via Gramsci, penso a un autobus su via Frejus, penso a via Dei Fraschei; se fate un giro alla sera ogni tanto ne vedete qualcuno. Si potrebbe davvero provare – se è nelle intenzioni di questa amministrazione – a rispolverare questa convenzione con la Cooperativa cercando di andare a capire i motivi per cui non è stata utilizzata nel tempo; uno poteva esser quello che sottolineava l'assessore, cioè il fatto che c'è da prendere un mezzo per andare a ritirare il proprio mezzo di lavoro, però è una cosa normale, non è niente di particolare: se invece che con il camion lavori in un ufficio, prendi la macchina per andare in ufficio, se lavori col camion prendi la macchina per andare fino al camion. Magari si può pensare che il parcheggio valga indifferentemente per la macchina e per il camion, per cui quello che prende la macchina la può lasciare nel posto dove prima aveva il camion e viceversa. Ma se è intenzione di risolvere questo problema anche eventualmente andando – non so è possibile, se esiste una sorta di elenco di persone che lavorano sul territorio facendo questo tipo di attività – andando a sentirli e a vedere di risolvere un po' questo problema, non solo dal punto di vista sanzionatorio ma anche da un punto di vista preventivo, cioè andando a chiedere a loro quale può essere la soluzione. Per quanto riguarda la risposta ritengo che sia sufficiente, chiedo soltanto una maggiore attenzione, un maggiore controllo per il rispetto dell'ordinanza, visto che come viene detto è tutto vigente, quindi va tenuta sotto controllo. Come gruppo consiliare volevamo chiedere se era possibile entro tempi ristretti convocare un nuovo consiglio comunale con poche delibere all'ordine del giorno e di nuovo un ampio spazio per le interrogazioni onde poterle smaltire una volta per tutte – poi cominciamo a ripresentarne altre, naturalmente. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Vuole rispondere ancora l'assessore Alesso?

Prego.

Assessore Alesso

Mi ero reso conto anch'io della parzialità della risposta, in effetti la mia è stata più incentrata su quelli che erano i parcheggi. Per il resto ritengo anch'io che sia un problema che vada affrontato, magari cercheremo poi insieme una soluzione. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Buona sera a tutti la seduta è chiusa, grazie.